

CALTANISSETTA - Giovedì 9 ottobre, presso i locali dell'Hotel Ventura di Caltanissetta si è tenuto il XVIII Congresso provinciale della FISAC CGIL, sindacato che tutela la categoria i lavoratori dipendenti delle banche e delle assicurazioni.

Il dibattito del Congresso, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti sindacali di tutte le banche operanti nella provincia, alla presenza della SEGRETERIA Regionale Francesca Artista e del Segretario della Camera del Lavoro di Caltanissetta Ignazio Giudice, ha maturato e deliberato il programma politico del sindacato tenendo conto delle peculiarità del nostro territorio provinciale, che presenta tra l'altro un'elevata concentrazione di presenza di BCC, nell'ambito del più ampio documento programmatico in vista del Congresso nazionale che si terrà a Bari tra pochi mesi.

Alla fine dei lavori congressuali, in sostituzione dell'uscente segretario provinciale Vittorio Alesci che a dicembre andrà in pensione, è stato eletto all'unanimità Michele Lombardo, dipendente della Banca Intesa San Paolo dal 6/7/1987, da allora orgogliosamente iscritto alla FISAC CGIL.

Il nuovo segretario, in uno a tutta l'assemblea, ha ringraziato Vittorio per la dedizione, la passione e la signorilità con la quale è stato capace di gestire in 20anni situazioni spesso difficili.

*Spero di essere capace nel continuare il buon operato dell'amico Vittorio; operato sempre concreto e contraddistinto dalla sua grande signorilità nella gestione delle difficili situazioni spesso abbruttite da spiacevoli atteggiamenti indebiti di qualche esponente aziendale che dimentica di far parte della medesima squadra di lavoratori.*

Lo scenario del contesto lavorativo anche del settore bancario si presenta molto difficile per le sempre più pressanti radicali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro che mirano a ridurre drasticamente il costo del lavoro in nome del raggiungimento di ambiziosi piani industriali che spesso hanno obiettivi di breve periodo.

In tale contesto il nuovo segretario si propone di poter continuare il buon operato dell'amico e collega Vittorio nel fronteggiare con forte determinazione, nell'ambito delle regole contrattuali del lavoro, indebite pressioni e spiacevoli atteggiamenti di esponenti aziendali che a volte dimenticano di essere anch'essi dei dipendenti ai quali, tutti compresi, va garantita dignità e reale rispetto dei valori etici sbandierati dall'ABI.